



Camera di Commercio
Vicenza

Comunicato stampa n. 28
4 novembre 2021

ASSEGNO TEMPORANEO PER I FIGLI MINORI: ANCHE PER I LAVORATORI AUTONOMI

Dal 1 luglio, data di entrata in vigore della misura, in provincia di Vicenza sono state presentate quasi 10.000 richieste, ma il numero di potenziali aventi diritto è molto più ampio

Sul tema della necessità di supportare in modo più efficace e concreto la genitorialità, una novità importante è stata introdotta dal 1 di luglio, con l'introduzione dell'Assegno Temporaneo per i Figli Minori. Si tratta per la verità di una misura transitoria, in attesa come noto dell'attuazione dell'Assegno Unico Universale che dovrà riordinare, semplificare e potenziare le misure a sostegno dei nuclei familiari con figli a carico a partire dal 2022. Già la misura introdotta in estate, tuttavia, prevede una novità molto rilevante per il popolo delle partite Iva: per la prima volta, infatti, possono beneficiare della misura anche i lavoratori autonomi, che in precedenza erano esclusi da altre forme di aiuto familiare.

Proprio alla luce di questo importante cambiamento, anche la Camera di Commercio di Vicenza è impegnata nel promuovere la conoscenza di questa misura, che nella provincia berica ha già fatto registrare un numero importante di adesione.

Dal 1 luglio ad oggi, infatti, sono state 9.965 le domande per l'Assegno Temporaneo per i Figli Minori pervenute all'INPS dal 1 luglio ad oggi nel Vicentino, presentate tramite i patronati o direttamente attraverso il portale web dell'INPS.

Ma considerando che nella nostra provincia, da fonte Istat (dati 2020), sono quasi 80.000 gli occupati non dipendenti, e che verosimilmente molti di loro non hanno ancora avuto modo di conoscere il provvedimento recentemente introdotto, il potenziale di adesione potrebbe essere molto più alto.

*«L'iniziativa di oggi - sottolinea **Elisabetta Boscolo**, Segretario Generale della Camera di Commercio di Vicenza - è indubbiamente di natura divulgativa e si inserisce nel più ampio ruolo affidato dal Legislatore alle Camere di Commercio: il sostegno allo sviluppo economico del territorio. Anche la provincia di Vicenza, come tutto il territorio veneto, è caratterizzato da una capillare presenza di aziende familiari che finora non hanno avuto diritto all'Assegno per il Nucleo Familiare (ANF) mentre ora potranno usufruire di questo nuovo strumento volto a dare sostegno, soprattutto in questa situazione pandemica. Una visione lungimirante se guardiamo al fatto che favorisce la continuità d'impresa da parte delle future generazioni dei lavoratori autonomi e a guardare con maggior fiducia al futuro. Grazie ai dati dell'INPS, relativi alle domande finora presentate nella provincia di Vicenza ritengo sia indispensabile far conoscere questo strumento non ancora ampiamente utilizzato».*

*«L'Assegno Unico rappresenta un cambiamento di paradigma per il nostro Paese - afferma **Adriano Bordignon** del Forum delle Associazioni Familiari del Veneto - che va accompagnato culturalmente. Per farlo, è necessario costruire un'alleanza tra le istituzioni, il mondo dell'impresa e del lavoro, le Associazioni Familiari, per rilanciare una cultura più family friendly che sappia migliorare la vita delle persone ed invertire il trend demografico negativo italiano. In Veneto, tra il 2008 ed il 2020 siamo passati da 48.615 nati a 32.635. è come se fosse*



Camera di Commercio
Vicenza

scomparsa l'intera città di Lonigo. La provincia di Vicenza non si discosta da questo trend: siamo passati dai 9.116 nuovi nati del 2008 ai 6.043 del 2020 con una perdita di circa il 34%. Un vero disastro in termini di sostenibilità e di futuro che chiede interventi coraggiosi, lungimiranti e pervicaci. Oggi siamo qui per fare assieme un passo su questa strada».

*«I dati evidenziano un numero di domande ancora largamente sottodimensionato rispetto al bacino potenziale dei beneficiari - il commento di **Antonio Pone**, direttore INPS Veneto -. Per questo è fondamentale informare i lavoratori e promuovere iniziative come questa, in cui tutti gli attori del sistema fanno squadra per diffondere la conoscenza delle opportunità offerte dal legislatore».*

«L' Assegno Unico è uno strumento fondamentale non solo di sostegno, ma anche di riconoscimento del valore sociale delle famiglie - evidenzia **Raffaella Campagnolo**, sindaco di Nove, presente alla conferenza stampa in qualità di delegata di ANCI Veneto. Riconoscere il valore della famiglia, infatti, passa anche attraverso queste forme di sostegno, perché vuol dire dimostrare di aver compreso finalmente che i figli sono una risorsa per la collettività e proprio per questo è giusto affiancare i genitori nella loro crescita. È dunque motivo di orgoglio per le amministrazioni comunali avere creduto in questa misura e avere raggiunto a fianco delle associazioni questo risultato».

Che cos'è l'Assegno Temporaneo per i Figli Minori (D. L. N. 79/2021)

Il decreto-legge 8 giugno 2021 n. 79 ha introdotto per il periodo dal 1 luglio al 31 dicembre 2021 una prestazione transitoria denominata "Assegno temporaneo per i figli minori". Il provvedimento, approvato alla Camera ed al Senato con la piena adesione di tutte le rappresentanze parlamentari, è stato promosso per diversi anni nell'ambito della società civile dal Forum delle Associazioni Familiari tramite convegni, incontri di studio ed approfondimento, incontri per facilitare una sintesi tra le diverse forze politiche.

La misura si rivolge a tutti coloro che hanno uno o più requisiti per godere dell'ANF (Assegno Nucleo Familiare), compresi lavoratori autonomi, disoccupati, coltivatori diretti, coloni e mezzadri, titolari di pensione da lavoro autonomo.

Le finalità della misura in vista dell'attuazione dell'Assegno Unico Universale

L'Assegno Temporaneo è una misura temporanea con scadenza al 31 dicembre 2021, introdotta, come da previsione dal DL 79/2021, in vista dell'attuazione dell'Assegno Unico Universale. L'Assegno Unico Universale non è una misura di lotta alla povertà, ma uno strumento che riconosce la centralità strategica del figlio come bene comune di cui, ai genitori, è affidato il diritto e dovere di educazione e cura. Uno strumento, dunque, di supporto alla natalità e semplificazione normativa, nonché una misura universale destinata anche alle categorie ora escluse dagli ANF.

La finalità è quella di sostenere la genitorialità e la funzione sociale ed educativa delle famiglie, contrastare la denatalità e favorire la conciliazione della vita familiare con il lavoro, in particolare quello femminile.

Erogazione dell'Assegno Temporaneo

L'assegno viene erogato in funzione del numero dei figli e in misura decrescente all'aumentare del livello di ISEE, come da tabella allegata al decreto-legge n. 79/2021. In particolare, è prevista:



Camera di Commercio
Vicenza

- una soglia minima di ISEE pari a 7.000 euro, fino a concorrenza della quale gli importi spettano in misura piena, pari a 167,50 euro per ciascun figlio in caso di nuclei con uno o due figli, ovvero a 217,80 euro per figlio in caso di nuclei più numerosi;
 - una soglia massima di ISEE pari a 50.000 euro, oltre la quale la misura non spetta.
- L'importo di base subisce una maggiorazione del 30%, per ciascun figlio, in relazione ai nuclei con almeno tre figli minori. È inoltre prevista una maggiorazione pari a 50 euro per ciascun figlio disabile.

Presentazione della domanda

I soggetti interessati possono presentare domanda ai fini del godimento dell'assegno attraverso il portale web INPS, utilizzando l'apposito servizio online raggiungibile direttamente dalla homepage INPS, oppure con l'assistenza degli istituti di patronato.
Il termine ultimo per l'invio della domanda è fissato al 31 dicembre 2021.

Compatibilità

L'Assegno Temporaneo è compatibile con il Reddito di Cittadinanza e con la fruizione di eventuali altre misure a favore dei figli a carico erogate dalle Regioni, Province autonome di Trento e di Bolzano e dagli Enti locali. Il beneficio è inoltre compatibile con l'assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori, l'assegno di natalità, il premio alla nascita, il fondo di sostegno alla natalità, le detrazioni fiscali per ciascun figlio, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi o affidati, le agevolazioni fiscali ulteriori riconosciute in presenza di almeno quattro figli a carico, gli assegni familiari (D.P.R. n. 797/1655).

Ufficio Stampa Camera di Commercio di Vicenza

Giovanni Bregant - cel. 340 4944548 - info@gbcomunicazione.com

